

Servizio stampa

Notiziario della settimana dall'8 al 14 dicembre 1980

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche di MINNIE LA CANDIDA di Massimo Bontempelli, presentata dal Piccolo Teatro di Milano per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Protagonista Giulia Lazzarini, affiancata, nei ruoli principali, da Antonio Fattorini e Luciano Virgilio. La regia è di Carlo Battistoni.

Calendario delle recite:

Lunedì 8 dicembre RIPOSO.

Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre ore 20,30

Giovedì 11 dicembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Venerdì 12 e sabato 13 dicembre ore 20,30

Domenica 14 dicembre ore 14,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti terminano questa settimana le repliche di ANFIRIONE di Molière, allestimento del Teatro Niccolini di Firenze-Granteatro. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Regia di Carlo Cecchi, anche interprete con Paolo Graziosi, Dario Cantarelli, Gigio Morra.

Calendario delle recite:

Lunedì 8 dicembre ore 20,30

Martedì 9 dicembre RIPOSO.

Mercoledì 10 e giovedì 11 dicembre ore 20,30

Venerdì 12 dicembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Sabato 13 dicembre ore 20,30

Domenica 14 dicembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Alfieri, anche per PIPINO IL BREVE di Tony Cucchiara, ultima settimana di recite. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, è una produzione del Teatro Stabile di Catania. Lo spettacolo, al suo terzo anno di repliche, reca la firma, per la regia, di Giuseppe Di Martino. I principali interpreti: Tuccio Musumeci, Tony Cucchiara.

Calendario delle recite:

Lunedì 8 dicembre ore 15,30

Martedì 9 dicembre RIPOSO.

Mercoledì 10 dicembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 dicembre ore 20,30

Domenica 14 dicembre ore 15,30 (ultima recita).

Alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino (viale Cavalli 11), mercoledì 10 dicembre, alle ore 20,30, va in scena il singolare ed originale spettacolo "nuovo" del Gruppo della Rocca, tratto dai "Drammi lirici di Aleksandr Blok: L'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE. La regia è di Marcello Bartoli. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Franco Piersanti.

Per questo spettacolo, che rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T. non si effettua né prevendita né prenotazione. La vendita dei biglietti e le convalide degli abbonamenti avranno luogo direttamente presso la biglietteria della Promotrice mezz'ora prima dello spettacolo (alle ore 20 per gli spettacoli serali ed alle ore 15 per quelli festivi). I posti disponibili, per ogni recita, sono 400.

Calendario delle recite di questa settimana:

Da mercoledì 10 a sabato 13 dicembre ore 20,30

Domenica 14 dicembre ore 15,30 e ore 20,30.

Mercoledì 10 dicembre iniziano le prenotazioni per MISTICA, il nuovo spettacolo che Paolo Poli porterà a Torino al Teatro Gobetti a partire dal 16 dicembre.

Domenica 14 dicembre hanno inizio le prenotazioni per SERVO DI SCENA di Harwood che la Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo Gianni Santuccio-Umberto Orsini presenterà al Teatro Carignano da martedì 16 dicembre per il cartellone de IL TUO POSTO FISSO. Regia di Gabriele Lavia.

REGIONE:

La programmazione del Teatro Stabile in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

NOZZE da Cechov, Majakovskij, Brecht, regia di Carlo Cecchi. Allestimento della Compagnia Té-atro:

Mercoledì 10 dicembre	OMEGNA	Teatro Sociale	ore 21
Giovedì 11 dicembre	PINEROLO	Teatro Primavera	ore 21
Venerdì 12 dicembre	SUSA	Teatro Civico	ore 21
Sabato 13 dicembre	ORBASSANO	Teatro Centro Cult.	ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

L'attività del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., con la manifestazione A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4, prosegue senza interruzioni con la programmazione di spettacoli per la scuola dell'obbligo e la scuola materna.

Due sono gli spettacoli che andranno in scena questa settimana, e precisamente:

IL MOSTRO TURCHINO (per la scuola dell'obbligo) e

LA POLVERINA MAGICA (per la scuola materna).

IL MOSTRO TURCHINO, ispirato dall'opera di Carlo Gozzi, è presentato dalla Compagnia Teatro-Gioco-Vita con la regia di Tonino Conte.

Con IL MOSTRO TURCHINO, l'ultimo personaggio del Gozzi, Tonino Conte ed Emanuele Luzzati hanno affrontato il mezzo di espressione più affascinante e magico: il teatro delle ombre.

Le ombre cinesi hanno origini antiche e provengono dall'Oriente, da quell'Oriente in cui Gozzi ambienta gran parte delle sue commedie. Inoltre, proprio le ombre cinesi hanno dato spunto, alla fine del secolo scorso, all'invenzione del cinematografo e, in modo particolare, al film di animazione.

Sull'esempio di Carlo Gozzi, dunque, Conte e Luzzati hanno sentito il bisogno di smitizzare e ironizzare il gran personaggio, e hanno contrapposto al raffinato mondo delle ombre un più corporeo e popolare Arlecchino burattino che fa da filo conduttore a tutta l'avventura.

Calendario delle recite de IL MOSTRO TURCHINO:

Alla Scuola elementare Pestalozzi di via Banfo

Martedì 9 dicembre ore 14,30

Mercoledì 10 dicembre ore 10

Giovedì 11 e venerdì 12 dicembre ore 10 e ore 14,30

Sabato 13 dicembre ore 10

Dedicato alla Scuola materna, va in scena, a partire da martedì 9 dicembre, LA POLVERINA MAGICA di G. Bestetti, uno spettacolo della Compagnia Quellidigrok, specializzata in illusionismo e giochi di prestigio.

In questo "gioco" gli attori conducono i piccoli spettatori in un mondo dove l'illusionismo proposto e la fantasia dei bambini si confondono. I bambini stessi sono quindi protagonisti attivi di poteri di trasformazione, sparizione e apparizione... con i quali giocheranno anche quando lo spettacolo sarà terminato, sostituendo alla tecnica degli illusionisti, la loro fantastica dimensione. Una volta in possesso della "polverina magica" i bambini potranno continuare negli spazi fantastici del loro mondo il gioco creato dagli illusionisti.

Calendario delle recite: (lo spettacolo è itinerante nelle Scuole)

Martedì 9 dicembre ore 10 e ore 14,30

Scuola Materna Perrault, via Boccherini 43

Mercoledì 10 dicembre ore 10

Scuola Materna di via Giulio 30

ore 14,30

Scuola Materna Centro Europa C di via Rubino 82

Giovedì 11 dicembre ore 10 e ore 14,30

Scuola Materna Piccolo Torino via G. Collegno 65

Venerdì 12 dicembre ore 10 e ore 14,30

Scuola Materna Villa Genero Strada S. Margherita 77

#### SEMINARI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Nell'ambito di Teatro e Didattica, due appuntamenti questa settimana, con i consueti Seminari sulla Commedia dell'Arte.

Mercoledì 10 dicembre, alle ore 16,30, presso il Liceo "Einstein" in via Pacini 28, Ettore Capriolo, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano, parlerà sul tema: LA COMMEDIA DELL'ARTE IN FRANCIA.

Venerdì 12 dicembre, sempre al Liceo "Einstein", e sempre alle 16,30, Gianni Sciolla, docente di Storia della Critica d'Arte presso l'Università di Torino (Facoltà di Lettere) parlerà sul tema: "COMMEDIA DELL'ARTE E PITTURA A FIRENZE E BOLOGNA NEL PRIMO '600.

L'ingresso è libero.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

In uno spazio teatrale inconsueto, in questo caso la Promotrice delle Belle Arti del Valentino (in viale Crivelli 11), va in scena, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, mercoledì 10 dicembre, alle ore 20,30, il nuovo spettacolo che il Gruppo della Rocca ha allestito in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Azienda Teatrale Alessandrina: L'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE, tratto dai "Drammi lirici" di Aleksandr Blok, nell'adattamento della Compagnia. La regia è di Marcello Bartoli. Le scene e i costumi di Emanuele Luzzati. Le musiche di Franco Piersanti. L'elaborazione drammaturgica è di Guido De Monticelli.

Partecipano allo spettacolo: Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Rossana Bassani, Bruna Brunello, Donato Castellaneta, Antonio Catania, Guido De Monticelli, Fabio Pacelli, Paolo Serra e Armando Spadaro.

Lo spettacolo è frutto di un laboratorio che ha investito in modo sostanziale tutti gli aspetti del lavoro teatrale e in modo particolare quello drammaturgico. Dai tre brevi "Drammi lirici" di Blok (La baracca dei saltimbanchi, La sconosciuta, Il re sulla piazza) è nato un unico testo, L'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE, che si presenta come il susseguirsi di situazioni fantastiche, quasi visite nel mondo dell'immaginazione onirica, che raccontano l'attesa sterile della donna celestiale, di quella "bellissima dama" - mito ricorrente in Blok - che puntualmente si rivela un sogno inafferrabile e inconsistente, sia essa una fidanzata di cartone o una frequentatrice di locali notturni.

Questi sogni, queste allucinazioni si svolgono in ambienti diversi: la prima ha luogo in una bettola, rifugio di anime scontente e di sognatori incalliti. Da questa dimensione i personaggi vengono proiettati in un mondo nettamente agli antipodi: un ponte sospeso, celestiale luogo di incontri, di affannata ricerca di amori impossibili; poi nel mondo baracconesco e chiassoso delle maschere di Pierrot e Arlecchino amici-rivali, alla ricerca della inafferrabile Colombina. L'ultima "visione" è un salotto borghese, rispecchiamento della taverna iniziale, in cui si svolge una lugubre festa: i vapori che trasudavano dalle menti surriscaldate dei personaggi della bettola si gelano in questo salotto, nella ripetizione senza vita di quei gesti, di quelle parole.

L'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE rappresenta una tappa estremamente significativa per il Gruppo della Rocca sia per i tempi di produzione che la compagnia si è data (un periodo di laboratorio di due mesi e mezzo in primavera, terminato con delle verifiche aperte al pubblico cui è seguito un mese di prove a Milano per portare a termine lo spettacolo) sia per il materiale su cui si è lavorato, un testo poetico del massimo esponente della corrente simbolista russa. Una componente di particolare importanza ed interesse è la soluzione scenica: abbandonato il tradizionale palcoscenico, il Gruppo agisce su una struttura che, occupando l'intero spazio teatrale, si snoda fra curve, diramazioni e ripide salite come un barcollante tragitto di incubi e visioni.

Servizio stampa

In occasione delle recite di ANFITRIONE di Molière, presentato per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino dalla Compagnia Il Grapiteatro con la regia di Carlo Cecchi, al Teatro Gobetti, il Centro Culturale Franco Italiano, in collaborazione con il Centro Studi del T.S.T., ha allestito, nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti (via Bossini 8), la mostra

300 ANNI DI TEATRO IN FRANCIA

dedicata alla storia della Comédie Française.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 14 dicembre, con il seguente orario: dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19, oltre che durante l'orario di spettacolo.

La mostra illustra tre secoli di vita della Comédie Française, la più prestigiosa istituzione teatrale francese, della quale ricorre quest'anno il tricentenario: fotografie, bozzetti, diapositive e testi vari documentano i momenti più significativi e l'evoluzione del Teatro francese da Molière ad oggi.

L'INGRESSO E' LIBERO.

Con cortese preghiera di darne comunicazione. GRAZIE.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 15 al 21 dicembre 1980

Alla Promotrice delle Belle Arti del Valentino (viale Cavalli 11) continuano le repliche dell'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE tratto dai "Drammi lirici" di Aleksandr Blok, presentato dal prestigioso Gruppo della Rocca. La regia è di Marcello Bartoli. Il "particolare" impianto scenico e i costumi sono di Emanuele Luzzati. Le musiche di Franco Piersanti.

Calendario delle recite:

Lunedì 15 dicembre RIPOSO

Martedì 16 dicembre ore 20,30

Mercoledì 17 e venerdì 19 dicembre ore 15 (recite scolastiche) e ore 20,30

Giovedì 18 e sabato 20 dicembre ore 20,30

Domenica 21 dicembre ore 15,30.

Al Teatro Carignano, martedì 16 dicembre, alle ore 21, va in scena, per il cartellone IL TUO POSTO FISSO, il secondo spettacolo: SERVO DI SCENA di Harwood, presentato dalla Compagnia del Teatro Eliseo con Gianni Santuccio, Umberto Orsini e con Marisa Belli. Regia di Gabriele Lavia. Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Andrea Viotti. La traduzione del testo è di Masolino D'Amico.

Calendario delle recite:

Da martedì 16 a sabato 20 dicembre ore 21

Domenica 21 dicembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, martedì 16 dicembre, alle ore 21, Paolo Poli presenta il suo nuovo spettacolo: MISTICA, scritto dallo stesso Poli in collaborazione con Ida Omboni e tratto da Fogazzaro. Scene e costumi di Anna Anni. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin.

Calendario delle recite:

Da martedì 16 a sabato 20 dicembre ore 21

Domenica 21 dicembre ore 16.

Domenica 21 dicembre hanno inizio, presso la biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49, le prenotazioni per I TRE FELICI di Mario Castelvenerde, presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero. Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Carignano mercoledì 24 dicembre alle ore 21.

REGIONE:

Continua la programmazione del Teatro Stabile di Torino in Regione. Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

ANFITRICONE di Molière, presentato dalla Compagnia Il Granteatro del Teatro Niccolini di Firenze, regia di Carlo Cecchi:

Lunedì 15 dicembre      NOVARA                      Teatro Fazzagiana                      ore 21

Martedì 16 dicembre	VERBANIA	Teatro VIP	ore 21
Mercoledì 17 dicembre	SANTHIA'	Teatro Ideal	ore 21
Giovedì 18 dicembre	AOSTA	Teatro Giacosa	ore 21
Venerdì 19 dicembre	CUNEO	Teatro Toselli	ore 21
Domenica 21 dicembre	VERCELLI	Teatro Civico	ore 21

NOZZE da Cechov, Majakovskij, Brecht, Compagnia Té-atro, regia di Carlo Cecchi:

Martedì 16 dicembre	CIRIE'	Teatro Nuovo	ore 21
Giovedì 18 dicembre	CHIERI	Teatro Studio 5	ore 21

#### SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Continua, nell'ambito della manifestazione A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4, la programmazione di spettacoli per i ragazzi della scuola dell'obbligo e della scuola materna. Anche questa settimana, due nuovi spettacoli saranno presentati, con il seguente calendario:

#### Per la Scuola dell'obbligo:

KALEVALA la terra degli eroi (da un poema nazionale finnico)  
Compagnia La Grande Opera - regia di Massimiliano Troiani

Al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

Da lunedì 15 a sabato 20 dicembre sempre alle ore 10

Vainamoinen, mago e suonatore di flauto, è il finnico figlio della Dea dell'Aria - progenitrice, oltre che dell'eroe, di tutti gli esseri e del Vento. L'avversaria della Dea dell'Aria è la Signora di Pohiola, guida dei Lapponi, colei che introduce il principio del caos nell'ordine del mondo creato dalla madre del Mago.

Il racconto si basa sulla trascrizione poetica che, dell'epopea finnica, realizzò nel secolo scorso il medico finlandese Elias Lönnrot, sulla base del materiale raccolto nel corso di una decina d'anni trascorsi nelle brughiere.

Nello spettacolo vengono utilizzati grossi pupazzi, burattini, attori con maschere, accompagnati da musiche eseguite dal vivo.

#### Per la Scuola materna:

##### DALLE TESTE DI LEGNO

Teatro del Setaccio Burattini-Marionette di Otello Sarzi

Calendario e luoghi di rappresentazione:

Lunedì 15 dicembre ore 10 Scuola Materna "Papa Giovanni", Piazza Giovanni XXIII

Martedì 16 dicembre ore 10 e ore 15 Scuola Materna di V. Sansovino 111

Mercoledì 17 dicembre ore 10 e ore 15 Scuola Materna "Walt Disney" di via Scotellaro 7

Giovedì 18 dicembre ore 10 e ore 15 Scuola Materna "Principessa di Piemonte" c/o via Schio 1

Venerdì 19 dicembre ore 10 Scuola Materna di Corso Orbassano 122

L'obiettivo del teatro di Otello Sarzi - conosciuto ormai da anni in Italia e all'estero - è quello di "convincere" il pubblico a credere nel teatro dei burattini come espressione di arte e di cultura, e di recuperare l'uso del burattino alle sue originarie funzioni di mezzo di comunicazione critica, di strumento ironico, di specchio deformante delle situazioni umane di tutti i giorni.

Ed ecco allora che in questo suo DALLE TESTE DI LEGNO, i protagonisti sono le maschere tradizionali più note del teatro dei burattini:

Fagiolino, Sandrone, Brighella, Pantalone...

## SEMINARI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Nell'ambito di TEATRO E DIDATTICA, promosso dalla Provincia e dal Comune di Torino con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., continuano i Seminari sulla Commedia dell'Arte, presso il Liceo Einstein di via Pacini 28.

Questa settimana, gli appuntamenti sono due, e precisamente:

Mercoledì 17 dicembre, alle ore 16,30 il professor Ludovico Zorzi, drammaturgo e docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Firenze, parlerà sul tema: "COMMEDIA DELL'ARTE. TECNICA E LINEE DI STORIA.

Venerdì 19 dicembre, alle ore 16,30, sempre il Professor Zorzi parlerà sul tema: "LA MASCHERA DI ARLECCHINO. ORIGINE E DIFFUSIONE EUROPEA.

L'ingresso a queste conferenze è libero.

Sempre al Liceo Einstein di via Pacini 28, martedì 16 dicembre, alle ore 16,30 avrà luogo una TAVOLA ROTONDA a proposito di una sperimentazione didattica e di Commedia dell'Arte.

Interverranno: studenti, insegnanti e docenti-attori del 1° Laboratorio teatrale-allievi "M. Buniva" di Pinerolo, del 2° laboratorio teatrale-allievi "Copernico" di Torino e gli iscritti al laboratorio teatrale-insegnanti.

Sarà presente l'Assessore all'Istruzione della Provincia Maria Grazia Sestero.

Coordinatore Franco Passatore, Responsabile del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.

L'ingresso è libero.

FEDRA, UN MITO, UNA DONNA

elaborazione con aggiunta di testi originali

di Cecilia Polizzi

da FEDRA di Maricla Boggio

dal 14 aprile

**Cecilia Polizzi**

in **Fedra, un mito, una donna**

di Maricla Boggio  
da Euripide, Seneca, Racine,  
D'Annunzio, De Unamuno

Il testo di questa *Fedra*, curato da Maricla Boggio, connette in sintesi e in successione le versioni che, dell'infelice eroina, hanno fornito nel tempo Euripide, Seneca, Racine, D'Annunzio, Unamuno, aggiungendovene poi una propria.

Il dramma di Fedra, che la passione per il figliastro Ippolito spinge alla rovina del giovane e di se stessa, viene prospettato sotto luci differenti, con l'accentuazione ora del momento religioso, ora di quello erotico, ora del condizionamento storico del ruolo femminile, ora del rovello esistenziale e individuale. La variante della Boggio, situa Fedra ai giorni nostri: è una donna del Sud, tanti figli, un marito brutale, niente amore, vessata dallo sfruttamento e dall'ignoranza.

dal 22 aprile

**Piera Degli Espositi**

**Tino Schirinzi**

in **Rosmersholm**

di Henrik Ibsen

regia di Massimo Castri

scene e costumi di Maurizio Balò

Centro Teatrale Bresciano - Teatro Regionale Toscano

Giovanni, l'ultimo erede dei Rosmer, in piena crisi di coscienza, oppresso dal ricordo tormentoso dell'inspiegabile suicidio della moglie Beata, sente l'urgenza di levarsi di dosso il fardello, la schiavitù di atavici principi per approdare alla felicità di un mondo sgombro da pregiudizi e da ipocrisie. In ciò è confortato dalla soccorrevole e volitiva presenza di una singolare figura di giovane donna, Rebecca West.

Ma quando Rosmer decide di iniziare la sua crociata progressista, la pressione dei politici da ogni parte spezza l'ambiguo equilibrio che lo lega a Rebecca, costretta a rivelargli di essere stata l'istigatrice del suicidio della moglie. In uno straziante confronto i due si confessano tutte le loro colpe ed i loro fallimenti. Dopo di che, sceglieranno anch'essi di darsi la morte.

(Dal cartellone in abbonamento del Teatro Stabile).

dal 2 maggio

**Sergio Graziani**

in **L'usuraio e la sposa bambina**

di Roberto Lerici da Dostoevskij

regia di Aldo Trionfo

allestimento del Teatro di Roma

Partendo dal romanzo breve *La mite (Krotkaja)* di Fjodor Dostoevskij, il Teatro di Roma ha incaricato Roberto Lerici di scrivere uno spettacolo-monologo (il romanzo è in prima persona).

L'idea del « monodramma » è nata, fra Squarzina e Graziani, dal ricordo di un breve monologo che Squarzina stesso, nel 1948, aveva tratto dal romanzo dostoevskijano, per Arnaldo Foà, e che dimostrò la fortissima validità teatrale della materia.

È la storia di un matrimonio impossibile che si conclude con un suicidio dal quale parte il racconto: l'uomo cerca di ricostruire, accanendosi contro i fatti incomprensibili (per lui, ma fin troppo comprensibili per noi) le ragioni del gesto della giovane donna a cui si era legato in un complicato rapporto spirituale di tipo sado-masochistico.

**PRENOTAZIONI:**

Biglietteria del Teatro Carignano, via Roma 49;

tel. 54.45.62, 55.62.46.

Feriali: dalle 9 alle 19, festivi dalle 9,30 alle 19.

Le piante per ogni singola recita si apriranno

6 giorni prima della data della recita stessa.

Le speciali riduzioni agli abbonati del T.S.T.

saranno comunicate di volta in volta sulla locandina

ogni singolo spettacolo.

Volendo valorizzare le particolari doti di affidabilità della sala Gobetti che consente un rapporto molto diretto e « intimo » con gli interpreti, abbiamo predisposto — a completare la stagione 1980/81 — un pieno ed omogeneo percorso di spettacoli basati sull'attore, o solo o in coppia.

L'insegna del « Kabarett » non deve far equivocare, anche se aiuta a capire le ragioni di questa scelta che si fonda sul peculiare valore espressivo della interpretazione fortemente personalizzata.

L'estro degli interpreti si gioca sui due versanti fondamentali della rappresentazione: o l'ironia della satira, o il sarcasmo grottesco della memoria critica, oppure il versante decisamente drammatico.

Insomma la ribalta come prova assoluta della qualità dell'attore. Alcuni di questi spettacoli sono già presenti in altri nostri programmi in abbonamento ma rientrano a pieno diritto in questo disegno complessivo e costituiscono anch'essi la sfaccettatura fortemente individualizzata di un variopinto prisma interpretativo.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

TEATRO  
STABILE  
TORINO

GOBETTI  
TEATRO  
KABARETT

Incontri  
ravvicinati  
con  
l'attore

Dicembre  
1980  
Maggio  
1981

dal 16 dicembre

**Paolo Poli**

in **Mistica**

di Paolo Poli e Ida Omboni  
musiche a cura di Jacqueline Perrotin  
costumi di Anna Anni.

Con consueto estro trasformistico, Paolo Poli, ispirandosi ad un romanzo di Fogazzaro, interpreta ben sette personaggi: una nobildonna decadente con manie intellettualistiche e abiti da odalisca dannunziana; il suo ex-marito, che si esprime per truci freddure e vive da mantenuto; l'amante, granduca russo in divisa da ussaro; una governante tedesca; un poetastro che si crede il pupillo delle muse; una cameriera molto disponibile e una bambina che sogna di trovare il padre e quando lo ritrova per la delusione si getta nel lago.

Lo spettacolo è un fuoco di fila di battute, calembour, variazioni linguistiche, con alcune invenzioni davvero irresistibili. Tutto questo innervato degli abituali umori corrosivi di Poli, delle sue inverosimili canzoncine d'epoca, di quei suoi cimeli poetici ritrovati frugando in chissà quali vecchie antologie.

dal 18 febbraio

**Franca Valeri**

in **Non c'è da ridere se una donna cade**

impianto scenico di Giulio Coltellacci

Franca Valeri dice di aver tratto questo suo spettacolo da *Ne riez jamais d'une femme qui tombe* di Henry Mitton, adattandone con grande libertà il testo alle proprie caratteristiche di attrice-attrice. L'originale è — come scrive la Valeri nel programma — « un involucro che mi ha affascinato e nel quale ho infilato facilmente le mie donne balorde che continuo ad amare e saccheggiare ».

Pare invece che la Valeri non abbia preso niente da Mitton. Il suo spettacolo consiste in una presentazione, in chiave ironico-comica, di tutta una serie di personaggi femminili nell'impatto con i vivi e brucianti problemi di attualità: sesso, droga, rapporti con la società e con i figli. Personaggi femminili che da anni l'attrice-attrice e notista di costume, va proponendo anche al di fuori del teatro (alla radio, nel cabaret, sui giornali).

La donna maggiormente presa di mira è quella della società alto-borghese milanese, ma non si salvano le esponenti delle mode socio-culturali di questo periodo.

dal 5 marzo

**Patrizia De Clara**

in **Eros e Priapo**

di Carlo Emilio Gadda  
riduzione e regia di Lorenzo Salveti  
Cooperativa Teatro in Trastevere

Insieme al regista Salveti, Patrizia De Clara (Maschera d'oro Premio IDI S. Vincent 1978) sceglie di rappresentare Gadda, scrittore tanto trascurato dalla grossa informazione e invece così incisivo per modernità, immediatezza e divertimento.

*Eros e Priapo* è un lungo discorso sul fascismo o meglio su quella vocazione esibizionistica e priapistica che è uno degli ingredienti indispensabili di ogni retorica patriottarda. Ed è anche un catalogo curiosamente interminabile delle « attitudini » di chi per « stupidità » si fa vittima, subisce il richiamo e sottostà al fascino di quelle retoriche esibizioni: le mamme in gramaglie, le spose in gramaglie, le fidanzate di guerra, ecc...

Ne nasce un quadro di un mondo « in disordine » dipinto con la mordace ironia e il crudele divertimento delle strabilianti architetture della prosa di Gadda. Lo spettacolo intende proporre al pubblico questo indiscusso capolavoro della prosa del '900 nella forma di un funambolico monologo che ripercorra, tra divertimento e sdegno, tra ironia e fredda analisi critica, le eccezionali combinazioni lessicali e sintattiche della prosa gaddiana.

dal 10 marzo

**Roberto Balocco**

in **Le nostre canson**

antologia di canzoni piemontesi  
del 1300 a « Le canson dla piola »  
collaborazione musicale del complesso « I Giolo »

Il collage è composto da antichi laudari dei « clerici vagantes », da canzoni di Isler e Brofferio, canzoni popolari del primo Novecento e dalle più recenti composizioni dello stesso Balocco legate alle problematiche dei nostri giorni.

Queste canzoni, pittoresche o ironiche, sentimentali o pungenti, castigate o corrive, testimoniano e dimostrano la continuità del processo creativo dello spirito popolare piemontese e concorrono a creare, nello stesso tempo, uno spettacolo « impegnato » e « divertente ».

Organizzazione Aldo Landi

dal 17 marzo

**Eros Pagni**

in **Delirio alla Fregoli**

a cura e regia di Filippo Crivelli  
scene di Emanule Luzzati  
Teatro di Genova

Si tratta di un collage di testi tendenti, nel loro complesso, a evidenziare un personaggio, quello di Fregoli (l'eccentrico e famoso trasformista viareggino), a torto trascurato dal teatro, e particolarmente adatto ad un attore versatile come Eros Pagni. Fedelissimo al Teatro di Genova da più di un decennio, Pagni, solo in scena, avrà modo di far rivivere il personaggio di Fregoli, interpretando i più disparati personaggi con rapidissimi cambiamenti di costume. Elemento importante di questo spettacolo anche la musica. Eros Pagni infatti suonerà e canterà anche le canzoni del suo illustre predecessore.

(Dalla stagione in abbonamento del Teatro Stabile).

dal 25 marzo

**Adriana Martino**

in **Eiar Eiar... Alalà**

regia di Michele Mirabella  
scene e costumi di Lorenzo Ghigliola  
realizzazioni musicali di Benedetto Ghiglia  
ricerche di Adriana Martino e Paquito Del Bosco  
con Mario Pachi, Renato Cecchetto  
Cooperativa « Teatro Canzone »

Questo nuovo spettacolo di Adriana Martino è un autoritratto italiano nel quale ironia, comicità, dramma e farsa si mescolano a nostalgie sentimentali e a tragici ammonimenti.

È una nuova tappa del lungo itinerario teatralizzato di Adriana Martino, una nuova ricerca-spettacolo di un tempo meno perduto di quanto non sembri. Protagonista: La radio, fin dal nascere e dall'irresistibile espandersi della sua diffusione lungo l'arco degli anni '30, seguita dalla scoperta del microfono e dell'amplificazione. L'ascolto delle stazioni vicine e lontane. L'innocenza e la malizia della nuova tecnica, i fatti e i misfatti del regime fascista radiofonico. Sfilano, nel corso dello spettacolo, personaggi, rubriche, la nascita del radiodramma, del radioteatro, canzonette in voga, patrimonio inedito e ricchissimo, dai primi esperimenti dell'U.R.I. (Unione Radiofonica Italiana), all'E.I.A.R. (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) dell'entrata in guerra.

dal 31 marzo

**Jean Baptiste Thierrée**

**Victoria Chaplin**

del Cirque Bonjour  
in **Le cirque imaginaire**

È chiamato *Circo Immaginario* ma forse, sarebbe meglio chiamarlo *anticirco*. Non esiste infatti alcuna rassomiglianza, né tantomeno proporzione con un circo tradizionale. Non ci sono bestie feroci, ma soltanto qualche coniglio, qualche canarino, un'oca. E tanta, tanta poesia.

Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin animano questo spettacolo affascinante e inconsueto. « La poesia di Baptiste Thierrée e la grazia di Victoria Chaplin fanno miracoli » - hanno scritto i giornali parigini.

Lui si esibisce come « fantasista », mago clownesco; lei come donna-orchestra, funambolista, bambola-burattino. Il tutto in un'atmosfera di fantasia di sogno, di poesia, di grazia, di leggerezza.

Claude Fléoutier ha scritto, su *Le Monde*: « Lo spettacolo corre su un ritmo sostenuto, dura soltanto un'ora e mezza e abbandona lo spettatore che cominciava ad adagiarsi, beato, nell'immaginazione ».

(Dal programma internazionale « Frontiere del Teatro »)

dal 7 aprile

**Livia Cerini**

in **Sua reverenda madre del Business**

Il « tipo » è originale, come i titoli dei suoi precedenti spettacoli, già presentati con successo anche a Torino. « Sta per venire la rivoluzione e non ho niente da offermi, Mi riunisco in assemblea, Ho una ragnatela nel posto sbagliato ».

Di questa sua ultima fatica, lei stessa anticipa: « Dopo ideologie, speranze, demotivazioni e vari esperimenti, diamoci un po' di tregua: proviamo un bel fanatismo e non ci pensiamo più, almeno per un quarto d'ora. Io ho la verità. Sono diventata Reverenda Madre del Business ».

Sua Reverenda Madre del Business ormai non ha più dubbi; dopo il massacro interiore dei sensi di colpa, finalmente è arrivata la verità: si è rivelata. Soldo, è bello, anzi sublime. Meglio cento milioni che cento cari amici ma non influenti ».

Servizio stampa

E' ormai gradita consuetudine il ritorno a Torino, per il periodo natalizio, di Paolo Poli. Il popolare ed eclettico attore-autore-regista debutta infatti al Teatro Gobetti martedì 16 dicembre alle ore 21. Il titolo del suo nuovo spettacolo è MISTICA, dello stesso Poli e di Ida Omboni, da Fogazzaro.

Le scene e i costumi sono di Anna Anni. Le musiche a cura di Jacqueline Perrotin.

Come in precedenti occasioni, Poli ha preso a pretesto un oscuro e quasi sconosciuto testo teatrale di questo "scrittore dei ricchi", dal mitologico titolo NADEJDE, per condurre una analisi spregiudicata e impietosa a tutto un periodo, quello dell'Italia umbertina, nel quale sono riscontrabili tanti nodi della successiva storia italiana.

Il filo del racconto è incentrato sulla giovinetta Nadejde, piena di pudori e di ammiccamenti, in compagnia di una madre inquieta e sessualmente disponibile, di un padre girovago ed esaltatore del bel vivere, di una istitutrice legnosa ed autoritaria che vaneggia dietro Freud, di un timido e giovane poeta, di una servetta maliziosa. Una società che preferisce l'alcova alla riflessione, le corna ai vari problemi della vita, la vacanza al lavoro e all'impegno mentre tutt'intorno si avvertono i sintomi di una tempesta già in preoccupante fase di maturazione.

Tutto il ciarpame patriottardo, l'ipocrisia dilagante, il disprezzo verso le categorie umili, la stupidità di una classe incapace di proporsi come egemone, è messo in ridicolo da Poli, che si presenta sulla scena interpretando tutti i personaggi, con funambolico trasformismo.

Il tutto accompagnato con un ricco corredo delle sue "incredibili" canzoni, in varie lingue.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Il secondo spettacolo del cartellone de IL TUO POSTO FISSO va in scena, al Teatro Carignano, martedì 16 dicembre alle ore 21 nell'allestimento della Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo che presenta Gianni Santuccio, Umberto Orsini con Marisa Belli e con la regia di Gabriele Lavia. Si tratta di SERVO DI SCENA di Ronald Harwood, nella traduzione di Masolino D'Amico.

Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Andrea Viotti. Musiche di Giorgio Carnini. Gli altri interpreti: Vilda Ciurlo, Valentina Sperli, Roberto Bruni, Lucio Rosato, Luigi Carani, Lorenzo Macri, Glauco Solimeno.

Le repliche di SERVO DI SCENA terminano domenica 21 dicembre.

Il luogo dove si svolge la storia semplice del grande attore di una volta e del suo "sarto", "vestiarista", "confidente", "alter ego", insomma, del suo DRESSER, che lo diverte, lo sprona, lo guida, gli lava la biancheria, gli prepara il thé, gli ricorda le battute, lo aiuta a truccarsi, ecc., è il camerino. Dietro le quinte. Quei luoghi che il pubblico non vede, illuminati dalla luce cruda delle lampadine sugli specchi del trucco o delle luci di servizio del palcoscenico.

"Abbiamo "spaccato" un camerino ideale e uno spazio qualsiasi, ristretto dietro le quinte - dice il regista Gabriele Lavia - cercando di dare a tutto lo spettacolo un odore di realtà o forse solo un ammiccamento a questa realtà non sempre fantastica e colorata come la vita che i "comici" rappresentano istrionicamente sulla scena. Realtà scarna di parole, di gesti e di azioni quotidiane spesso banali che si riscatta della sua inutilità soltanto "in scena" dove, per due ore, l'attore diventa la metafora dell'uomo. Ho cercato di non "dirigere" - aggiunge ancora Lavia - in un senso ormai classico della parola, ma di spingere con delicata ironia tutta l'azione verso un angolo di "realtà", senza sottolineare la metafora del RE LEAR, fine della gerarchia, e la fine del grande attore, tra la follia della seconda guerra mondiale, la Follia di Lear e la Follia del grande attore. Penso che tutto questo debba garbatamente trapelare attraverso l'azione senza prevaricarne la sua dimensione "reale". E il traduttore, Masolino D'Amico: " Che la commedia nasca da una esperienza personale lo racconta a parte lo stesso Harwood, il quale, giovanissimo, è stato anche oltre che attore, dresser, ossia assistente personale, curatore del guardaroba, del trucco, accompagnatore, ecc. dell'ultimo gran actor-manager, infaticabile diffusore itinerante del verbo shakespeariano, Sir Donald Wolfit, del quale ha anche scritto la vita.

Un altro giovane attore in quella compagnia e nello stesso periodo fu Harold Pinter, da allora amico di Harwood per la pelle: e non è senza significato che lo stesso rivoluzionario del teatro moderno nasca da un'esperienza così tradizionalista (e che non l'abbia mai rinnegata: sono noti i vincoli di Pinter col suo passato di attore di repertorio)!"

I N V I T O

Con il titolo GOBETTI TEATRO KABARETT - Incontri ravvicinati con l'attore, prende il via un altro cartellone di spettacoli che saranno rappresentati nel periodo dicembre 1980-maggio 1981. La presentazione di questo cartellone avrà luogo nel corso di una conferenza stampa, che si terrà al Teatro Gobetti in via Rossini 8, lunedì 22 dicembre alle ore 12, alla presenza del Presidente del Teatro Stabile Egi Volterrani e dei Direttori Artistico e Organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti. Grati e certi della Sua partecipazione, in attesa di incontrarLa, Le porgiamo i più cordiali saluti.

L'UFFICIO STAMPA

Servizio stampa

Notiziario del periodo 22 dicembre 1980 - 4 gennaio 1981

Alla Promotrice delle Belle Arti del Valentino (viale Crivelli 11) il Gruppo della Rocca presenta L'AZZURRO NON SI MISURA CON LA MENTE tratto dai "Drammi lirici" di Aleksandr Blok, con la regia di Marcello Bartoli. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Franco Piersanti. Spettacolo in abbonamento.

Calendario delle recite:

Lunedì 22 e martedì 23 dicembre ore 20,30 (ultime due repliche).

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche di MISTICA interpretato da Paolo Poli, anche autore (con Ida Omboni) e regista dello spettacolo. Scene e costumi di Anna Anni. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin.

Calendario delle recite:

Lunedì 22 dicembre RIPOSO

Martedì 23 e mercoledì 24 dicembre ore 21

Giovedì 25 dicembre (Natale) RIPOSO.

Venerdì 26 dicembre (S. Stefano) ore 16

Sabato 27 dicembre ore 21

Domenica 28 dicembre ore 16

Lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 dicembre ore 21

Giovedì 1° gennaio ore 16

Venerdì 2 e sabato 3 gennaio ore 21

Domenica 4 gennaio ore 16

Al Teatro Carignano, mercoledì 24 dicembre, alle ore 21, va in scena, nell'allestimento della Compagnia del Teatro Comico, I TRE FELICI di Mario Castelverde, con la ormai affiatatissima coppia Carlo Campanini/Franco Barbero.

Accanto ai due protagonisti figurano: Maria Teresa Ruta, Nella Colombo, Luciano Donalisio, Dino Lattanzio, Romano Anselma, Maria Carla Valle. Musiche di Romano Farinatti.

Calendario delle recite:

Mercoledì 24 dicembre ore 21

Giovedì 25 e venerdì 26 dicembre (Natale e S. Stefano) ore 15,30 e 21

Sabato 27 dicembre ore 21

Domenica 28 dicembre ore 15,30 e 21

Lunedì 29 dicembre RIPOSO.

Martedì 30 e mercoledì 31 dicembre ore 21

Giovedì 1° gennaio ore 15,30 e 21

Venerdì 2 e sabato 3 gennaio ore 21

Domenica 4 gennaio ore 15,30 e 21.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 5 all'11 gennaio 1981

Al Teatro Gobetti ultima settimana di repliche di MISTICA, lo spettacolo di Paolo Poli che tanto successo di pubblico e di critica ha registrato.

Calendario delle recite di questa settimana:

Lunedì 5 gennaio RIPOSO.

Da martedì 6 a sabato 10 gennaio ore 21

Domenica 11 gennaio ore 16 (ultima recita).

Al Teatro Carignano, la Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero ha conseguito un altro lusinghiero successo con I TRE FELICI. Le repliche dello spettacolo, quindi, andato in scena la vigilia di Natale, proseguiranno, a partire da martedì 13 gennaio, al Teatro Gobetti.

Calendario delle recite della settimana (Al Teatro Carignano)

Lunedì 5 gennaio RIPOSO.

Da martedì 6 a sabato 10 gennaio ore 21

Domenica 11 gennaio ore 15,30 e ore 21.

Domenica 11 gennaio iniziano, presso la Biglietteria del Teatro Stabile di via Roma 49, le prenotazioni per COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello, presentato dal Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta, con la regia di Massimo Castri. Lo spettacolo va in scena al Teatro Carignano martedì 13 gennaio, alle ore 21, per il cartellone "Il tuo posto fisso".

REGIONE:

La programmazione del Teatro Stabile in Regione continua, questa settimana, con il seguente calendario:

OPERA di Marco Mete - Cooperativa Napoli Nuova 77

Martedì 6 gennaio	IVREA	Teatro Giacosa	ore 21
Giovedì 8 gennaio	COSSATO	Teatro Micheletti	ore 21
Venerdì 9 gennaio	CUORGNE'	Teatro Comunale	ore 21
Sabato 10 gennaio	LUSERNA S. GIOV.	Teatro Lusernese	ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Dopo le feste natalizie riprendono gli spettacoli per ragazzi, che rientrano nella manifestazione A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4, promossa dal IV Dipartimento del Comune in collaborazione con il Teatro Stabile-Settore Scuola Ragazzi.

Il calendario delle recite di questa settimana prevede:

Per la scuola dell'obbligo:

## IL GIOCO GIOCATO - Compagnia Teatro Idea

Lo spettacolo è costruito su quattro personaggi, che rappresentano le più importanti arti espressive. DOREMI è il musicista, CELESTINO il pittore, PIROETTO l'acrobata e AMLETO l'attore.

L'impostazione dello spettacolo fornisce ai bambini creatività e mette in risalto le caratteristiche che essi stessi già usano nel gioco.

IL GIOCO GIOCATO viene rappresentato nelle seguenti scuole elementari:

Lunedì 5 gennaio	ore 10	Scuola Don Murialdo-v.Casteldelfino	30
Martedì 6 gennaio	ore 10	Scuola Ungaretti - via Corelli	4
Mercoledì 7 gennaio	ore 10	Scuola Anna Frank - via Scotellaro	15
Giovedì 8 gennaio	ore 10	Scuola Fratelli Cervi - v. Gladioli	13
Venerdì 9 gennaio	ore 10	Scuola D'Azeglio - V.le S. Severo	65
Sabato 10 gennaio	ore 10	Scuola di Strada Castello di Miraf.	45

## SEMINARI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Inserito nella manifestazione TEATRO E DIDATTICA, promossa dalla Provincia e dal Comune di Torino in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., il ciclo di Seminari sulla Commedia dell'Arte continua presso il liceo Einstein di via Pacini 28. Per questa settimana sono previsti due appuntamenti e precisamente:

Mercoledì 7 gennaio, alle ore 16,30

il professor Giuseppe Recuperati, docente di Storia all'Università di Torino parlerà sul tema: LA SOCIETÀ VENEZIANA ALL'EPOCA DI GOLDONI.

Venerdì 9 gennaio, alle ore 16,30

il professor Cesare Molinari, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Firenze parlerà sul tema: I MEDICI E LA PAZZIA DI ISABELLA.

L'ingresso è libero.